LA DORIA: 540 MILA TONNELLATE DI POMODORO TRASFORMATE NELLA CAMPAGNA 2026.

IL GRUPPO È OGGI IL TERZO OPERATORE A LIVELLO NAZIONALE NELLA TRASFORMAZIONE DEL POMODORO PER VOLUMI DI MATERIA PRIMA TRASFORMATA.

Volumi in crescita del 68% rispetto al 2025 e dell'88% rispetto al 2024.

La partnership con EVJA, società specializzata in tecnologie per l'agricoltura di precisione, ha consentito di registrare quest'anno, nelle superfici monitorate, una riduzione dei consumi idrici del 46% e una diminuzione fino al 50% dell'impiego di trattamenti chimici fungicidi e del 33% di quelli insetticidi.

Angri (SA), 9 novembre 2026 – **La Doria** – primario gruppo europeo nella fornitura di specialità italiane private label a lunga conservazione, tra cui pomodoro, sughi pronti, legumi e pasta – conclude la campagna di trasformazione del pomodoro 2026 con circa **540 mila tonnellate di materia prima lavorata**. Il volume rappresenta un incremento del **68% rispetto al 2025** e **dell'88% rispetto al 2024**. A sostenere la crescita hanno contribuito anche le acquisizioni strategiche realizzate dal gruppo, tra cui quella di Fegé e, più recentemente, di Solana. Queste operazioni hanno consentito a La Doria di ampliare la propria presenza industriale, potenziare la capacità produttiva e rafforzare il posizionamento nei diversi segmenti di mercato.

Grazie a questo percorso di crescita, il Gruppo è diventato **il terzo operatore a livello nazionale nella trasformazione del pomodoro per volumi di materia prima trasformata**.

"La campagna 2026 si è protratta da metà luglio al 9 ottobre, più a lungo rispetto alla durata abituale, principalmente a causa delle condizioni climatiche, che hanno inciso sulle rese agricole e sulle caratteristiche della materia prima, avendo quindi un impatto anche sulle rese di trasformazione industriale. La distribuzione dei conferimenti su un arco temporale più esteso ha inoltre reso più complessa la programmazione delle lavorazioni e l'utilizzo ottimale della capacità produttiva degli stabilimenti, con ripercussioni anche sull'efficienza produttiva. A ciò si è aggiunto un significativo incremento dei costi energetici", dichiara **Antonio Ferraioli, Presidente e Amministratore Delegato di La Doria**.

"Nonostante le incertezze e le complessità della campagna, La Doria ha saputo affrontare le criticità facendo leva sulla flessibilità del proprio assetto produttivo e sulle relazioni consolidate nel tempo con i partner agricoli. Il nostro modello integrato e sempre più strutturato ci consente di gestire al meglio le diverse fasi del processo di trasformazione e di affrontare con efficacia le variabili che caratterizzano ogni campagna, mantenendo gli elevati standard qualitativi che contraddistinguono le nostre produzioni", conclude **Ferraioli**.

Con la campagna di trasformazione del pomodoro 2026, La Doria consolida il proprio ruolo nella filiera italiana del pomodoro da industria. Con **6 stabilimenti dedicati al pomodoro** (su 15 complessivi), distribuiti nei due principali bacini produttivi del Nord e del Centro-Sud Italia, oggi il gruppo può contare su una **piattaforma industriale più ampia e articolata, capace di rispondere alle esigenze dei canali retail, industriale e food service** e di servire una clientela con necessità differenti. A seguito delle recenti acquisizioni, La Doria conta oltre 1.500 dipendenti e ricorre a più di 1.300 lavoratori stagionali.

A livello nazionale, le stime relative alla campagna 2026 indicano un quantitativo di pomodoro destinato alla trasformazione pari a circa 6,3 milioni di tonnellate, in aumento rispetto ai circa 5,8 milioni dell'anno precedente, ma inferiore alle aspettative iniziali.

In un contesto in cui il cambiamento climatico rappresenta una sfida crescente per la filiera del pomodoro, influenzando sempre più la disponibilità delle risorse idriche, le temperature e lo sviluppo delle colture, l'impiego di tecnologie avanzate per il monitoraggio e la gestione delle attività agronomiche assume un ruolo sempre più strategico per gli operatori del settore. Si inserisce in questa prospettiva la collaborazione di La Doria con **EVJA**, società specializzata in tecnologie per l'agricoltura di precisione, avviata nel 2022.

Il progetto prevede l'utilizzo di centraline microclimatiche basate su tecnologie Internet of Things (IoT) e di sistemi di analisi dei dati che integrano l'intelligenza artificiale. Questi strumenti consentono di monitorare in tempo reale le condizioni ambientali e agronomiche delle coltivazioni e di elaborare indicazioni previsionali utili a pianificare gli interventi irrigui e a valutare il rischio di insorgenza delle principali patologie delle piante.

Le informazioni raccolte supportano le aziende agricole nell'impiego più efficiente delle risorse, migliorando la tempestività degli interventi e contribuendo a una gestione più consapevole delle coltivazioni, anche in presenza di condizioni climatiche variabili.

Secondo i dati relativi alla campagna 2026, il progetto ha consentito di registrare nelle superfici monitorate **una riduzione dei consumi idrici del 46% e una diminuzione fino al 50% dell'impiego di trattamenti chimici fungicidi e del 33% di quelli insetticidi** rispetto allo scenario che si sarebbe verificato sulle medesime superfici senza l'utilizzo della tecnologia EVJA.

Attualmente l'iniziativa coinvolge circa 25 aziende agricole conferitrici, distribuite tra Lazio, Campania, Puglia e Basilicata. Il progetto interessa una parte delle superfici coltivate dai fornitori agricoli del Gruppo, nell'ambito di un sistema di approvvigionamento che nel complesso si estende su circa 7.000 ettari.

Le informazioni raccolte sull'andamento delle coltivazioni e della campagna vengono condivise con le aziende agricole non coinvolte nel progetto. Un patrimonio informativo che contribuisce a diffondere una cultura agricola più responsabile, attenta all'efficienza nell'impiego dell'acqua, alla gestione degli input agronomici e alla capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

La Doria S.p.A.

Il Gruppo La Doria è un primario gruppo europeo attivo nella fornitura di specialità italiane private label a lunga conservazione, che comprendono, tra l'altro, pomodoro, sughi pronti, legumi in scatola e pasta. Il fatturato 2025 è stato pari a 1.375 miliardi di euro di cui circa il 90% generato attraverso il segmento delle private label con i principali retailer nazionali e internazionali.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa La Doria
Patrizia Lepere, Head of Corporate Affairs, Investor Relations & Communications
Tel: +39 081 5166260 – Mob: +39 3409673931

Ad Hoc Communication Advisors
Giorgio Zambeletti - e-mail: giorgio.zambeletti@ahca.it
Ivan Barbieri – Mob: +39 3351415581 – e-mail: ivan.barbieri@ahca.it
Sara Mastrorocco – Mob: +39 3351415590 – e-mail: sara.mastrorocco@ahca.it
Maria Lucia Boi – Mob: +39 3426523390 – e-mail: marialucia.boi@ahca.it